



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 101 del 10-10-2007

Oggetto:
**DISCARICA DI PONTE SAN NICOLÒ LOCALITÀ DI RONCA=
JETTE - DIRETTIVE AL SINDACO.**

L'anno **duemilasette** addì **dieci** del mese di **ottobre** alle ore **17.45** nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sig. GASPARIN GIOVANNI, nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti (P) e assenti (A) i Signori:

GASPARIN GIOVANNI	SINDACO	P
BETTIO CARLO	VICESINDACO	P
MARCHIORO ROBERTO	ASSESSORE	P
MORELLO OLINDO	ASSESSORE	P
RINUNCINI ENRICO	ASSESSORE	P
SCHIAVON BERTILLA	ASSESSORE	P
SCHIAVON MARTINO	ASSESSORE	P

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GASPARIN GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore all'Ambiente e udita la relazione che di seguito si riporta integralmente:

«Il Tribunale di Padova in data 20.07.2007 ha depositato la sentenza di primo grado nel processo a carico di alcuni funzionari dell'APS diretto ad accertare se dal lotto A della discarica di Ponte San Nicolò località Roncajette sia fuoriuscito percolato e se tale fatto abbia causato un danno all'ambiente circostante.

Detta sentenza ha individuato specifiche responsabilità in capo agli imputati accertando che le loro condotte hanno cagionato un danno all'ambiente circostante la discarica di Ponte San Nicolò ed in conseguenza di ciò sono stati condannati anche al ripristino dello stato dei luoghi stabilendo in particolare che “i responsabili sono onerati della adozione delle misure necessarie (e possibili) per il recupero dell'area (che non comprende le sole attività di isolamento della fonte di inquinamento, ma anche quelle, ove tecnicamente possibili, di bonifica) senza che i costi relativi alle stesse vengano a gravare indirettamente su altri soggetti pubblici o privati, dunque sostenendoli direttamente, in osservanza alla condanna al ripristino a loro spese”.

La Giunta, nell'ambito delle proprie prerogative, è ben consapevole del fatto che si tratta di sentenza di primo grado suscettibile di impugnazione e revisione, ma ciò non toglie sia necessario, anche in considerazione dei tempi richiesti, che si stabiliscano le procedure e si individuino i soggetti deputati a risolvere la questione e garantire la salute e la sicurezza della popolazione.

Sollevati questi indispensabili preliminari, precisiamo che il concetto fondamentale espresso nella sentenza che spinge la Giunta ad attivarsi si basa sull'affermazione della sentenza in cui (pag. 170) si precisa, a proposito della richiesta di confisca del lotto A, che non “è possibile o ragionevole prevedere sin d'ora che i responsabili non adempiano integralmente alle prescrizioni relative al ripristino, e in tale prospettiva confiscare il terreno ove è sito il lotto A (solo questo peraltro potrebbe essere confiscato, atteso che solo da tale lotto si assume essere fuoriuscito il percolato) dato che quell'evenienza giustificerebbe l'assunzione del relativo obbligo di provvedervi d'ufficio, sempre a spese dei responsabili, a carico del Comune”.

Come si nota sopra il coinvolgimento del Comune dipende dall'integrale adempimento delle prescrizioni relative al ripristino, ma l'accertamento dell'integrale adempimento è in capo alla Provincia di Padova che ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio e a cui spetta il controllo.

Il Comune di Ponte San Nicolò deve certamente attivarsi in alcune questioni inerenti l'igiene, la tutela del territorio e l'incolumità della popolazione ma deve altrettanto astenersi davanti a provvedimenti, come quelli a cui qui ci si riferisce, che competono esclusivamente all'Amministrazione Provinciale.

Sulla base delle indicazioni della sentenza e sulla base di una semplicissima sequenza logica, il Comune e la Giunta si trovano nella condizione in cui da un lato, nel caso d'inadempimento da parte dei responsabili, potrebbero essere chiamati a provvedere d'ufficio e dall'altro, ai fini della valutazione dell'adempimento, non hanno alcun potere operativo, salvo un intervento marginale in seno alla commissione tecnica provinciale.

Per concludere non sembra assolutamente opportuno entrare nei dettagli operativi indicati nella sentenza che prevede (pag. 172) che “le concrete modalità di ripristino dovranno essere proposte dai responsabili, sottoposte ad istruttoria ed approvazione da parte dell'autorità competente, sin da ora si indicano oltre alla messa in sicurezza operativa e permanente, altresì gli interventi di decontaminazione della falda superficiale e di rimboschimento delle rive del canale Roncajette, nei limiti di fattibilità dettati dalla miglior tecnica disponibile”, ma risulta assolutamente necessario chiedere all'Amministrazione Provinciale cosa intenda fare riguardo all'esigenza che i responsabili siano sollecitati nella presentazione del progetto (che, integrando quanto già approvato, soddisfi quanto richiesto dalla sentenza al fine di garantire il corretto e completo adempimento), inoltre valuti ogni questione affinché, per il futuro, non si verifichi quanto accaduto in passato e delineato dalla sentenza a proposito delle “domande di parte civile Provincia di Padova”».

Ritenuto di recepire integralmente quanto esposto dall'Assessore all'Ambiente dando contestualmente indirizzo al Sindaco perché si faccia portatore e interprete presso l'Amministrazione Provinciale delle preoccupazioni espresse dalla Giunta Comunale;

Dato atto che la presente deliberazione costituisce mero atto di indirizzo e pertanto, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, non è richiesta l'espressione di alcun parere da parte dei Responsabili dei servizi interessati;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto e fare propria la relazione presentata dall'Assessore all'Ambiente condividendone integralmente i contenuti;
2. Di dare mandato al Sindaco perché si faccia portatore e interprete presso l'Amministrazione Provinciale delle preoccupazioni espresse dalla Giunta Comunale.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

**Oggetto: DISCARICA DI PONTE SAN NICOLO' LOCALITA' DI RONCA=
JETTE - DIRETTIVE AL SINDACO.**

**PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267,
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**